

LEZIONE 2 DELLA SCUOLA DEL SABATO

3 TRIMESTRE
2024



13 LUGLIO 2024

UN GIORNO NEL MINISTERO DI GESÙ

«Ed egli disse
loro: "Venite
dietro a me e
vi farò
pescatori di
uomini"»

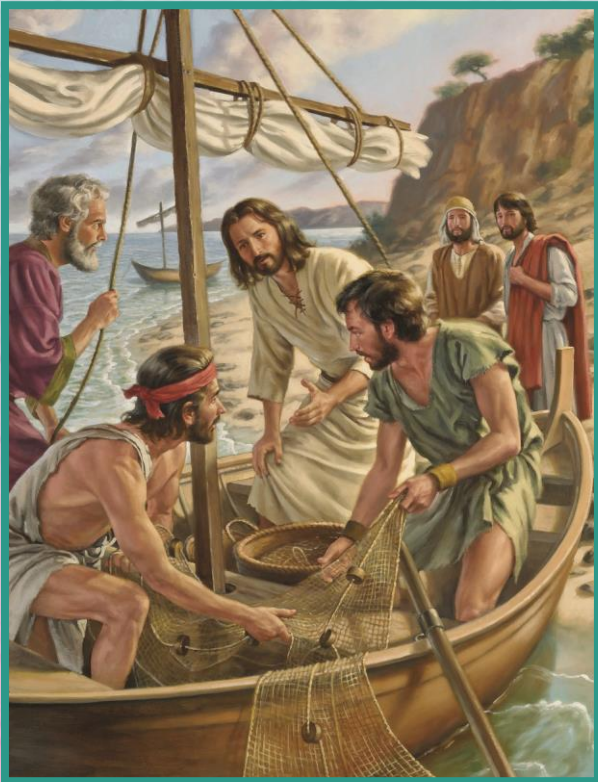
(Marco 1:17)



Come sarebbe stato un giorno nella vita di Gesù? E se, per capirlo, lo accompagnassimo nel corso di una settimana?

Marco ci aiuta a vivere questa esperienza nell'ultima parte del suo primo capitolo (Marco 1:16-45).

Accompagneremo Gesù chiamando un gruppo di pescatori a seguirlo a tempo pieno; godendoci un'intensa giornata di sabato; e, infine, vedremo quali erano le abitudini quotidiane a quel tempo.



➔ Le attività speciali:

● Chiamare i discepoli. Marco 1:16-20.

➔ Le attività del sabato:

● Predicazione nella sinagoga. Marco 1:21-28.

● Guarire. Marco 1:29-34.

➔ Le attività quotidiane:

● Pregare e predicare. Marco 1:35-39.

● Guarire e rispettare la legge. Marco 1:40-45.

LE ATTIVITÀ SPECIALI

CHIAMARE I DISCEPOLI

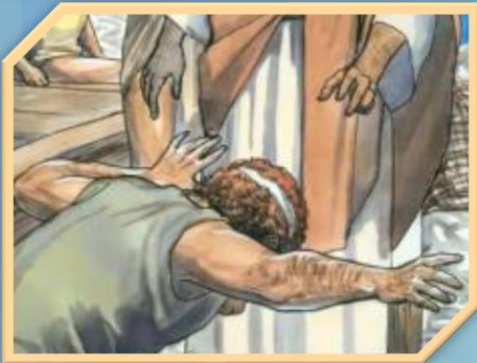
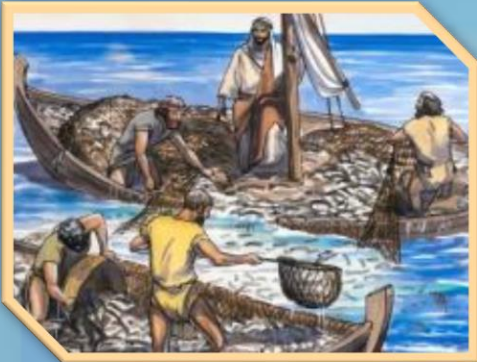
«Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini"»
(Marco 1:17)



Marco si distingue per la sua brevità. Se non consultassimo gli altri vangeli, potremmo giungere a conclusioni errate su questa chiamata.

Non era la prima volta che questi uomini incontravano Gesù. Come seguaci di Giovanni il battista, avevano udito le sue parole su Gesù e lo avevano seguito. I primi furono Andrea e Giovanni, seguiti dai loro rispettivi fratelli (Giovanni 1:35-42).

Gesù predica dalla barca di Pietro, e poi ha luogo una pesca miracolosa. Le reti dei quattro fratelli quasi si spezzano a causa del numero di pesci (Luca 5:1-7). Mentre Giacomo e Giovanni riparano le reti, Pietro cade ai piedi di Gesù (Luca 5:8-11).



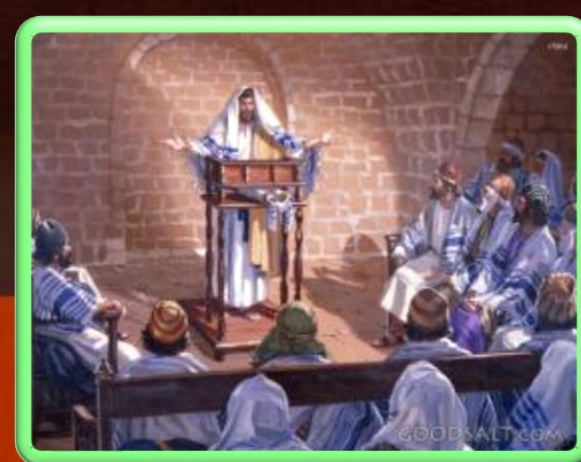
Giacomo e Giovanni lasciano il padre a gestire l'azienda di famiglia; Pietro e Andrea lasciano i loro mezzi di sostentamento per dedicarsi a conquistare anime per Dio. Ubbidendo alla chiamata di Gesù, la loro vita e quella del mondo intero sono cambiate!



LE ATTIVITÀ DI SABATO

PREDICAZIONE NELLA SINAGOGA

"Giunsero a Cafarnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava" (Marco 1:21)



I Vangeli chiariscono che andare in sinagoga di sabato era un'usanza di Gesù, non un evento isolato (Luca 4:16).

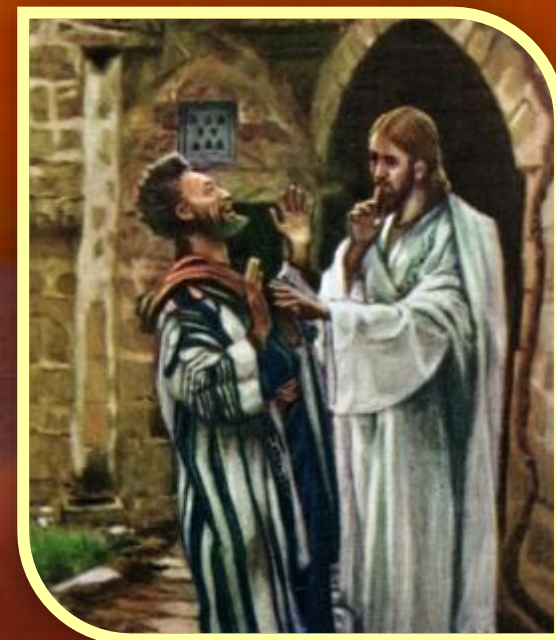


Come reagirono le persone alla predicazione di Gesù? (Marco 1:22).

Ma non tutti erano contenti. Il nemico decise di interrompere il servizio, sperando di annullare l'influenza di Gesù (Marco 1:23-26). Un intervento rapido fece in modo che la gente sentisse ancor di più l'ingresso di Cristo (Marco 1:27-28).

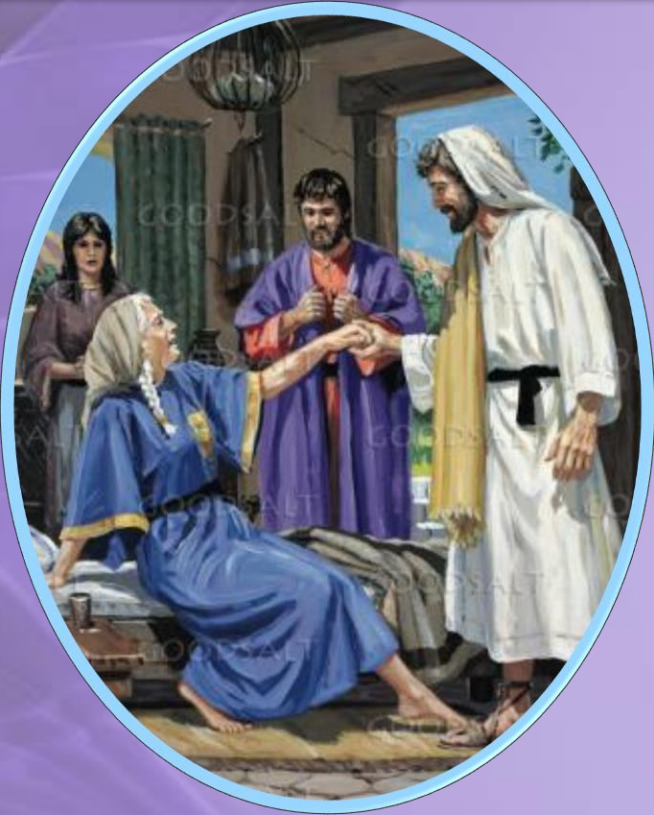
Tre fatti emergono da questa storia:

1. C'era un demone nella chiesa. Ci sono "zizzanie" nella chiesa, e non possiamo distinguerle (Matteo 13:24-30).
2. Il diavolo sapeva chi era Gesù e cercò un modo per neutralizzare la sua influenza.
3. Gesù gli comandò di tacere. Non era il momento di dichiararsi apertamente Messia.



GUARIRE

“Quando venne la sera, dopo che il sole era tramontato, gli condussero tutti quelli che avevano malattie e gli indemoniati” (Marco 1:32)



Alla fine del servizio nella sinagoga, Gesù si ritira con i suoi quattro discepoli a casa di Pietro per gustare un pasto in privato (Marco 1:29).

Arrivati, parlano a Gesù del fatto che la suocera di Pietro è stata colpita da febbre (Marco 1:30). Gesù la guarisce ed ella si dedica immediatamente a servire gli ospiti (Marco 1:31). I benefici che Gesù ci impartisce provocano in noi il desiderio di dividerli con gli altri.

Il miracolo dell'indemoniato diviene l'argomento di conversazione in molte case di Cafarnao. Così, alla fine delle sacre ore del sabato, al tramonto, molti altri malati sono portati da Gesù per essere guariti (Marco 1:32-34).

Che gioia! Quali grida di lode risuonano nella casa di Simone! E non solo i guariti lodano Gesù, ma Gesù stesso si rallegra di aver portato guarigione in quelle vite e nelle loro famiglie!

Dopo una giornata estenuante, a tarda notte, Gesù può finalmente riposare.



LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE

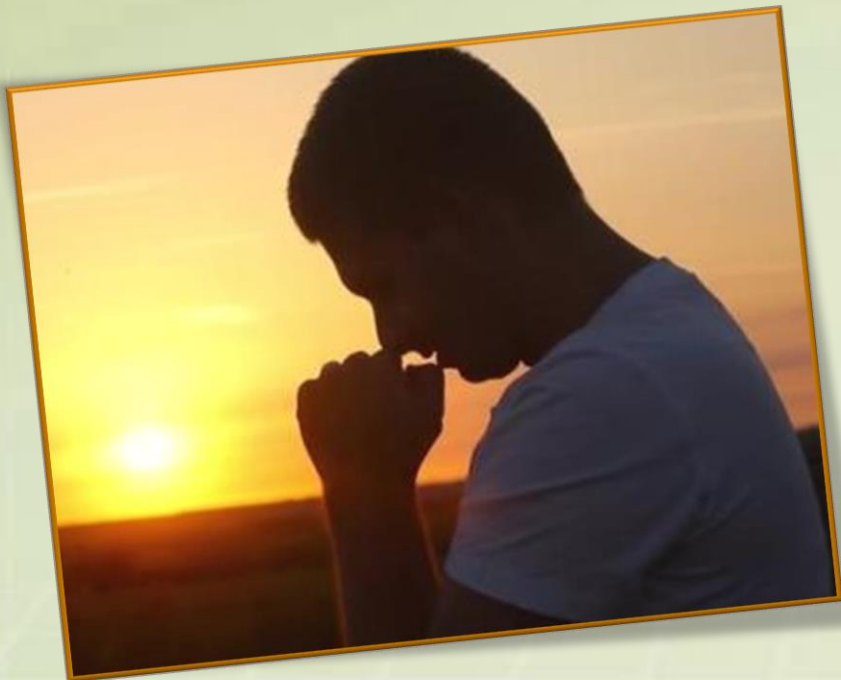


PREGARE E PREDICARE

“Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava” (Marco 1:35)

La domenica, i discepoli si aspettano che Gesù predichi in città. Ma i piani di Gesù sono diversi. Desidera essere di beneficio a molti altri con le sue parole e le sue azioni (Marco 1:36-39).

Ma Gesù non agisce di propria iniziativa. Come al solito, prima si apparta per parlare con suo Padre su cosa fare quel giorno (Marco 1:35; Giovanni 8:28).

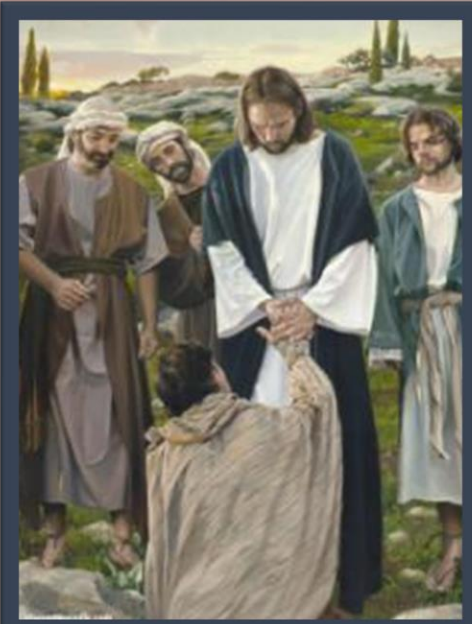


Ogni giorno Gesù cercava Dio nella preghiera, e ci invita a imitarlo (Marco 6:46; Luca 3:21; 5:16; 9:18; 11:1; 18:1). In situazioni particolari, dedicava anche intere notti alla preghiera (Luca 6:12,13; Matteo 14:21-23).

Non dovremmo, come Gesù, cercare Dio nella preghiera ogni giorno per conoscere la sua volontà? In situazioni particolari, non lo cercheremo soprattutto nella preghiera?

GUARIRE E RISPETTARE LA LEGGE

«E gli disse: "Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro"» (Marco 1:44)



Il lebbroso, isolato da ogni contatto umano a causa della sua malattia, si inginocchia davanti a Gesù implorando la guarigione (Levitico 13:45; Marco 1:40).

Gesù va contro la legge in pubblico: tocca il lebbroso divenendo, a sua volta, impuro. Anziché ricevere l'impurità del lebbroso, però, accade che il lebbroso riceva la guarigione di Gesù.

Quando veniamo a Gesù con i nostri peccati e le nostre brutture, egli non si allontana da noi. Ci dà perdono e guarigione, rendendoci puri come lui.

Dopo averlo guarito, dà due ordini con un duplice scopo (Marco 1:44)

Mostrarsi ai sacerdoti

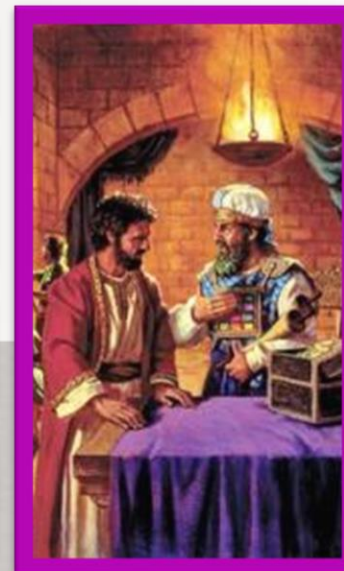
Silenzio

Dimostra il suo rispetto per la legge

Dà ai sacerdoti l'opportunità di accettarlo come Messia

Evita che a sacerdoti possano schierarsi contro il lebbroso

Evita di suscitare nelle folle un'attesa messianica prematura



“Il Salvatore su questa terra non condusse una vita agiata, ma si impegnò con perseveranza e fatica per salvare l'umanità perduta. Dalla mangiatoia al Calvario, egli condusse una vita di abnegazione non evitando mai compiti difficili, viaggi faticosi, lavoro estenuante e preoccupazioni. Parlando di sé, Gesù diceva: “Perché anche il Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire, ma per servire e per dare la sua vita come riscatto per la liberazione degli uomini” (Matteo 20:28). Questo era il grande obiettivo della sua vita, tutte le altre cose erano secondarie, tanto che per lui fare la volontà di Dio costituiva il suo cibo quotidiano. Gesù non agì mai spinto da moventi egoistici”

(Ellen G. White, *La via migliore*, pp. 52,53)